



Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Originale Deliberazione di Giunta Comunale

N. <u>43</u> del Reg. Data: <u>13 / 3 / 2017</u>	Oggetto: Servizio di Gestione esternalizzata della Biblioteca " G. Bovio"- Atto di indirizzo.
---	---

L'anno duemiladiciassette , il giorno 13 del mese di marzo , alle ore 17,30 e ss. , nella sala delle adunanze del Comune di Trani, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone dei signori:

			Presente	Assente
BOTTARO	Avv. Amedeo	SINDACO- PRESIDENTE	x	
BOLOGNA	Ing.Raffaella	ASSESSORE		x
CAPONE	Arch.Giovanni	ASSESSORE	x	
CILIENTO	Dott.ssa Debora	ASSESSORE	x	
D'AGOSTINO	Dott.ssa Ivana	ASSESSORE		x
DE MICHELE	Dott.Giuseppe	ASSESSORE	x	
DI GREGORIO	Avv.Michele	ASSESSORE	x	
DI LERNIA	Dott.Felice	ASSESSORE	x	
DI GIFICO	Avv.Carmelina	ASSESSORE	x	
LIGNOLA	Dott.Luca	ASSESSORE	x	

Con l'assistenza del Segretario Generale

dott.Carlo CasalinoIl Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, essendo presenti n. 8Assessori, ed assenti n. 2 Assessori, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati

a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

PREMESSO CHE la Biblioteca, secondo i principi espressi dal Manifesto UNESCO per le biblioteche pubbliche (1994), nasce come struttura adibita a centro culturale, con funzioni di organizzazione, promozione e sviluppo culturale di tutta la comunità locale; che il suo servizio riveste carattere di tipo “essenziale” ed “obbligatorio” verso il territorio, di messa a disposizione dei cittadini per l’assolvimento dei diritti dell’accesso all’informazione, alla documentazione e alla conoscenza, ne deriva che essa deve supportare la crescita della vita culturale, sociale ed economica del territorio di riferimento e non solo: l’obiettivo strategico e permanente è quello del miglioramento continuo in funzione della soddisfazione dei “requisiti” e delle “richieste” dell’utente.

Ciò ha rappresentato la “mission” di tutte le attività rese nell’ambito del servizio di gestione in esternalizzazione attuato da febbraio 2010 a tutt’oggi presso la Biblioteca “G. Bovio” e avviato a partire dalla seconda metà del 2009 quando questa Amministrazione ha intrapreso un percorso di riflessione sulla qualità dei servizi della Città e del territorio, cercando di immaginare il valore e i risultati che un investimento culturale e sociale sulla storica biblioteca comunale “G. Bovio” avrebbe potuto avere sulla qualità della vita della comunità secondo tutte le sue declinazioni.

Dal mese di febbraio 2010, quindi, è iniziato questo nuovo percorso della biblioteca, che ha perseguito l’obiettivo di sperimentare e avviare un servizio bibliotecario di qualità e al passo con i tempi, ponendosi come obiettivo strategico e permanente il miglioramento continuo in funzione della soddisfazione degli utenti finali.

Da 7 anni ormai la biblioteca “G. Bovio” è il contenitore culturale più frequentato dai giovani; la centralità della sua ubicazione, inoltre, la rende facilmente accessibile. In essa sono state svolte numerose attività di tipo culturale e di formazione continua; ha un proprio sito web (www.bibliotecaboviotrani.it) ed un profilo *facebook*. Oggi si può senz’altro affermare che è nuovamente diventata una grande e splendida biblioteca non solo della città di Trani ma di tutta la Puglia e dell’Italia meridionale.

Presso di essa è attivo lo “Sportello di segreteria remota” dell’Università degli Studi di Bari e, da qualche mese, lo Sportello del “Centro per l’Impiego” a seguito di Convenzione siglata dall’Amministrazione comunale con la Provincia BAT.

La destinazione sociale della biblioteca è ampia e varia, accogliendo bambini e ragazzi, ricercatori/studiosi, storici locali, studenti universitari e gente di ogni ceto sociale. Gli utenti che ogni giorno la frequentano, occupando interamente i posti disponibili nelle sale lettura (ca. 120), sono in gran parte studenti della Facoltà di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Bari. Non mancano però iscritti delle Facoltà umanistiche e tecnico-scientifiche.

Tanti sono gli utenti, soprattutto anziani e inoccupati, che si affacciano in biblioteca per usufruire dei quotidiani e riviste (ca. 60 abbonamenti annuali) a disposizione nell’emeroteca. Per lo stesso motivo la biblioteca è frequentata da una fascia di giovani mamme che, data l’apertura nel giugno 2010 della Biblioteca ragazzi e bambini -Bi.R.Ba.-, trascorrono piacevoli ore di lettura con i propri piccoli all’interno dell’apposita sezione dotata di tavolini, tappetini e cuscini, librerie mobili e diversi materiali idonei per la crescita del bambino da 0 a 14 anni.

Grazie all’avvio di svariate attività laboratoriali rivolte alle scuole di ogni ordine e grado, numerose sono le scolaresche che settimanalmente visitano la biblioteca, durante tutto l’anno scolastico da ormai 7 anni, previa un’ampia offerta formativa a carattere didattico-laboratoriale presentata nel mese di ottobre di ogni anno ai dirigenti e ai responsabili della funzione strumentale. Attualmente, per questi motivi, la biblioteca “Bovio” può considerarsi diretta appendice dell’istruzione pubblica e assolve pienamente al suo ruolo di supporto all’educazione cittadina. La stretta e positiva collaborazione con le Istituzioni scolastiche ha prodotto negli anni una notevole “utenza di ritorno”.

Diretta conseguenza, dunque, è l’aumento di un pubblico di giovani utenti, ma anche delle rispettive famiglie, che si affacciano in biblioteca (in molti casi anche per la prima volta) sia per prendere libri in prestito (servizio a loro precedentemente sconosciuto) che per fare ricerche,

effettuabili anche da remoto, utilizzando appositi cataloghi e *O.P.A.C.* (on-line public access catalogue), o semplicemente per studiare in compagnia o per trascorrere delle ore in un luogo accogliente e dotato di confort che non tutti possono permettersi (riscaldamento, aria condizionata, rete *wifi* gratuita). La “Bovio”, infatti, è stata interamente cablata ed è in rete, nonché dotata di *wireless*; sono state curate nei minimi dettagli la sistemazione e l'organizzazione di tutti gli spazi, è stata potenziata la dotazione informatica, è stato notevolmente aggiornato il già cospicuo e importante patrimonio librario.

L'attività di promozione della lettura e della struttura non è limitata all'interno della stessa, bensì si valicano i confini, svolgendo attività in spiaggia nel periodo estivo, o direttamente presso le scuole per chi non dovesse avere la possibilità di raggiungere la biblioteca.

Essa inoltre, dotata di spazi di varie dimensioni, attrezzate per piccoli e medi convegni, è sede di eventi culturali, di formazione, anche di assemblee di ordini professionali e associazioni di livello regionale e nazionale, che fanno sì che la stessa sia conosciuta e successivamente frequentata da adulti di alto spessore sociale, culturale e professionale.

Oggi la biblioteca è al suo settimo anno di “nuova” vita e, grazie al P.O. FESR 2007-2013, è stata individuata quale soggetto capofila del Polo bibliotecario S.B.N. della provincia BAT (Servizio Bibliotecario Nazionale, la rete delle biblioteche italiane promossa dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con la cooperazione delle Regioni e dell'Università coordinata dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche -ICCU-. Con le procedure SBN le biblioteche lavorano in autonomia e al tempo stesso sono integrate in un sistema cooperativo basato su una rete nazionale. La principale funzionalità che rende possibile tale integrazione è quella di catalogazione partecipata).

Attualmente il personale esternalizzato addetto a svolgere tutte le operazioni di gestione di *front office* e di *back office*, è composto da tre/quattro unità presenti in sede più due in attività da remoto; ha una formazione professionale di ambito accademico, è qualificato e certificato.

In 7 anni, dunque, la Biblioteca è stata rinnovata negli spazi e rivoluzionata nei suoi servizi, tutti rigorosamente informatizzati e in linea con gli standard nazionali e internazionali, raggiungendo risultati soddisfacenti riconosciuti dalla cittadinanza intera.

RILEVATA la necessità di continuare a garantire tale servizio in maniera adeguata, con personale qualificato (in possesso dell'Attestazione di Qualificazione Professionale rilasciata dall'Associazione Italiana Biblioteche con riferimento alla legge n. 4/2013 sulle professioni non organizzate in ordini e collegi) per gestire tutte le operazioni che un'attività del genere richiede ricorrendo alla stessa modalità, ovvero ai servizi di una ditta esterna specializzata, così come avviene altresì anche in altre biblioteche presenti sul territorio regionale e nazionale che hanno raggiunto standard di qualità, per i seguenti motivi:

- da riscontri effettuati, non c'è la possibilità di avvalersi di personale interno proveniente da altri servizi comunali, dotato dei titoli richiesti e delle professionalità specifiche;
- anche dal punto di vista meramente numerico, gli altri servizi comunali non presentano esuberi di personale e nel contempo non si ritiene utilmente percorribile in questo comparto la strada dell'ampliamento della pianta organica, data la specializzazione necessaria;
- attualmente i vincoli di turn-over e la spesa del personale sono tali da non consentire di assegnare alla biblioteca non più di una unità nel termine di 5 anni;
- esigenza di disporre di personale particolarmente specializzato nell'attività di *front-office/reference* e di *back office* qualificato in questo particolare ambito culturale, costantemente formato ed aggiornato, proveniente da un'organizzazione gestita imprenditorialmente che svolgendo in via principale, anche se non esclusiva, tale tipo di attività, sia in grado di garantire standard professionali di alta qualità, grazie alla specializzazione acquisita;
- necessità di coprire con turni anche un eventuale orario di apertura ampio ed articolato;
- necessità di garantire in ogni giorno dell'anno il personale adeguato per l'apertura e la gestione dei servizi senza rischi di chiusure e malfunzionamenti per improvvisa mancanza o indisponibilità di personale;

- necessità di flessibilità del personale per l'articolazione dell'orario, specie nei fine settimana;
- possibilità di sostituzioni tempestive di personale non idoneo alle mansioni previste.

RITENUTO congruo mantenere l'attuale orario di apertura del servizio di n. 40 ore settimanali (dal lunedì al venerdì), senza escludere la possibilità, previa disponibilità di bilancio, di aumento del monte orario complessivo in previsione di apertura della biblioteca all'utenza anche nei fine settimana, come da analisi e misurazione della *customer satisfaction* e da richiesta diretta da parte dell'utenza;

ATTESO che l'attuale servizio di gestione è stato appaltato dalla *coop. IMAGO a r.l.* di Lecce, a seguito di gara a procedura aperta, per la durata di 18 mesi a partire dal 2 febbraio 2016;

RITENUTO, altresì, prevedere per il prossimo appalto di gestione dei servizi una durata maggiore, ovvero pari a 3 anni, al fine di garantire una maggiore e solida progettualità di lavoro;

RITENUTO inoltre che trattandosi di gara d'appalto sopra soglia comunitaria le relative procedure per l'affidamento di detto servizio saranno espletate mediante piattaforma elettronica *Empulia* della regione Puglia, con procedura aperta (nelle forme e nelle modalità che verranno scelte dal Responsabile del procedimento e secondo le vigenti normative in tema di appalti e di anticorruzione);

CONSIDERATO che tra gli obiettivi dell'Amministrazione comunale vi è quello di indirizzare la propria azione al miglioramento e al potenziamento dei servizi culturali e di informazione a favore della comunità cittadina ed al perseguimento di obiettivi di trasparenza, efficienza ed efficacia dei servizi e delle prestazioni erogate;

VISTA la Legge Regionale n. 17 del 25 giugno 2013 "Disposizioni in materia di beni culturali", in particolare l'art. 8 "Funzioni e compiti dei Comuni";

VISTO il Decreto-Legge 20 settembre 2015 recante "Misure urgenti per la fruizione del patrimonio storico e artistico della Nazione"; il provvedimento in argomento modifica l'articolo 1, comma 2, lettera a), della legge 12 giugno 1990, n. 146 e s.m.i. aggiungendo alla fine della citata lettera a) dopo le parole "di vigilanza sui beni culturali", le seguenti: "l'apertura al pubblico di musei e luoghi della cultura, di cui all'articolo 101 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni"; pertanto, in vigore dello stesso l'apertura al pubblico e relativa fruizione dei servizi della Biblioteca Comunale come luogo della cultura è da intendersi come servizio pubblico essenziale;

PRESO ATTO, quindi, che quanto espresso dal Ministro Franceschini relativamente ai servizi culturali aventi carattere essenziale supporta la considerazione che anche la biblioteca rientra in tale ambito, quale servizio culturale di alto profilo oltreché "obbligatorio" verso il territorio, di messa a disposizione dei cittadini per l'assolvimento dei diritti dell'accesso all'informazione, alla documentazione e alla conoscenza e che deve supportare la crescita della vita culturale, sociale ed economica del territorio di riferimento e non solo;

VALUTATA positivamente la continuità del servizio nel tempo;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

PRESO ATTO che sulla proposta di deliberazione di che trattasi è stato formulato parere prescritto dall'art. 49 del D.P.R. n. 267/2000:

- parere favorevole di regolarità tecnica, in atti, espresso dalla Dirigente della I Area -Affari

RITENUTO di dover provvedere in merito;

PRESO ATTO che sulla proposta di deliberazione di che trattasi è stato formulato parere prescritto dall'art. 49 del D.P.R. n. 267/2000:

- parere favorevole di regolarità tecnica, in atti, espresso dalla Dirigente della I Area -Affari Generali- dr.ssa Caterina Navach in data 27/02/2017;
- parere di regolarità contabile, in atti, espresso dal Dirigente della II Area -Economica-Finanziaria- dr. Angelo Pedone :”favorevole esclusivamente alle medesime coperture degli esercizi precedenti, stante la necessità di contenimento delle spese”.

RILEVATA la competenza della Giunta Comunale in forza del combinato disposto degli artt. 42, 48 e 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi, espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del provvedimento;

Formale atto di indirizzo al Dirigente della I° Area del Comune di Trani per la predisposizione di tutti gli atti conseguenti e necessari per garantire i servizi su richiamati da bandirsi tramite sistema telematico *Empulia* della Regione Puglia;

Dichiarare, con separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del T.U.E.L. n. 267/2000

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Carlo Casalino



IL SINDACO

Avv. Amedeo Bottaro

Amedeo Bottaro

N° 785 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione: 20 MAR 2017 - 4 APR 2017
è affissa all'albo Pretorio dal _____ al _____ per
15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, contestualmente comunicata ai Capi Gruppo Consiliari.

Trani, 20 MAR 2017



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Carlo Casalino

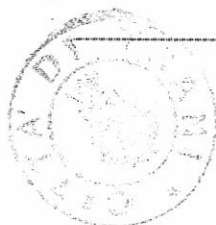
Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
 è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, 20 MAR 2017



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Carlo Casalino